

Dopo la Vivaio, alla ricerca di una scuola superiore inclusiva

Questi materiali sono la raccolta - certamente non esaustiva, ma un buon inizio - di esperienze di genitori di ex-studenti Vivaio, che hanno affrontato la scelta della scuola superiore alla ricerca di una scuola inclusiva.

Le testimonianze sono importanti per chi oggi affronta il percorso di scelta. È un momento delicato per tutti i ragazzi e in particolare per i ragazzi speciali. Per questo **la Commissione Integrazione cerca di dare vita ad una rete che sia di supporto alle famiglie e metta in connessione le persone.**

Chi desidera entrare in contatto con un genitore testimone di una o più scuole può inviare un'email a

gaiamolho@gmail.com

Potete trovare la panoramica completa dell'offerta formativa su

<http://www.cittametropolitana.mi.it/iter>

scuola: **Giovanni XXIII (paritaria)**
tipologia: **Liceo Artistico**
riferimenti: Corso di Porta Vigentina, 14 - 20122 Milano
Tel: 02.58314718/393.9516721
Via Madre Cabrini, 10 - 20122 Milano
Tel: 02.58324465/393.9526077
liceogiovanni23@gmail.com

Intervistato: **Cristina**

Perchè avete scelto questa scuola?

Perchè è una scuola molto accogliente, con pochi alunni per classe, con enorme disponibilità da parte della Direzione e dello Staff a venire incontro alle esigenze dell'alunno e della famiglia.

Quali sono l'iter e le tempistiche che hanno accompagnato la scelta?

Dopo aver partecipato all'open day, abbiamo capito che era la scuola giusta per noi, e abbiamo iscritto nostra figlia.

Come è organizzata? (orari, progetti, comunicazione scuola/famiglia..)

Orario: dalle 8 alle 15, dal lunedì al venerdì.
Ci sono 2 sedi: Corso Porta Vigentina per il biennio e 2 indirizzi del triennio, e Via Madre Cabrini per un indirizzo del triennio (nel nostro caso Arti figurative).
La comunicazione scuola / famiglia è costante e ben organizzata.
La Direttrice, i Docenti e lo Staff sono sempre disponibili.

Quali sono i punti di forza ?

La costante presenza e l'estrema disponibilità della Direttrice del Liceo con la famiglia e con l'equipe medica che segue l'alunno/a con disabilità, nel coordinamento del percorso educativo.

Che tipo di didattica propone (lezioni frontali, laboratori, esperienze)

Oltre alle lezioni teoriche, ci sono vari laboratori ed esperienze pratiche.
I Docenti durante le lezioni ed i laboratori stabiliscono un'ottima relazione con gli alunni con obiettivi sia di apprendimento che di educazione e formazione alla vita.
I Docenti preparano le slides di tutti gli argomenti trattati durante le lezioni, che caricano sul registro elettronico, slides estremamente chiare e comprensibili anche dagli alunni con difficoltà di apprendimento e/o disabilità.

Punti deboli?

Essendo una scuola paritaria che purtroppo non riceve fondi sufficienti, il costo è carico della famiglia.

Presenza ragazzi/e BES?

E' una scuola molto accogliente, per cui ci sono parecchi ragazzi BES / DSA .

Valutazione dell'apparato di sostegno : coordinamento, insegnanti, educatori.

Tutti i Docenti del Liceo Giovanni XXIII hanno un profilo professionale elevatissimo.
Il coordinamento dei Docenti di Sostegno con i Docenti di classe è ottimo, i Docenti di Sostegno sono estremamente disponibili con la famiglia e l'equipe medica dell'alunno/a con disabilità, per un coordinamento del percorso educativo. La comunicazione Docente di Sostegno - famiglia è costante.

Progetti per l'inclusione durante o dopo l'orario scolastico

La scuola offre varie uscite formative, corsi pomeridiani di teatro, acquerello, lingue, musica, e aiuto allo studio.
La scuola organizza la mostra di fine anno e il Premio Cannistraro, che nel nostro caso è stata una bellissima esperienza di vera inclusione. Essere arrivata seconda tra i vincitori del Premio è stato molto gratificante per mia figlia.

Quali difficoltà e specialità di tuo /a figlio/a hanno trovato il giusto spazio o alcune possibili risposte a scuola?

L'esperienza della DAD, appena scoppiata la pandemia, è stata estremamente positiva.
La scuola si è data un'organizzazione perfetta, ha somministrato immediatamente la DAD di tutte le materie.
Tutti i Docenti si sono impegnati al massimo per preparare i ragazzi ad un esame di maturità particolarmente difficile.
Nel nostro caso, grazie al Docente di Sostegno ed ai Docenti di classe, mia figlia ha ritrovato una motivazione a studiare che le ha permesso di poter svolgere un brillante esame di maturità in presenza insieme ai compagni.

scuola: **Giovanni XXIII (paritaria)**
tipologia: **Liceo Artistico**
riferimenti: Corso di Porta Vigentina, 14 - 20122 Milano
Tel: 02.58314718/393.9516721
Via Madre Cabrini, 10 - 20122 Milano
Tel: 02.58324465/393.9526077
liceogiovanni23@gmail.com

Intervistato: **Laura**

Perché avete scelto questa scuola?

Sinceramente un pizzico di fortuna.... ci è stata consigliata da conoscenti. Inoltre avendo deciso per una scuola paritaria siamo andati per esclusione. Licei artistici a Milano paritari non sono molti.

Quali sono l'iter e le tempistiche che hanno accompagnato la scelta?

Con mia figlia nel mese di novembre e dicembre della II media abbiamo cominciato ad interrogarci sul proseguo scolastico dopo le medie e siamo andate ad alcuni open day. Principalmente Licei Scienze Umane e licei Artistici.

Individuato l'interesse di Elisa per il percorso artistico, alla fine della II media ho cominciato a girare i vari licei e fissare un colloquio con il dirigente scolastico, anche per vedere il grado di disponibilità e collaborazione che avrei trovato.

Personalmente in considerazione della problematica visiva di mia figlia ho trovato i licei artistici statali molto caotici sia per gli spazi che per l'organizzazione oraria. Abbiamo quindi cominciato a valutare le scuole paritarie.

Su segnalazione di una conoscente e su mie ricerche ne abbiamo individuate due.

Visti gli Open day, di entrambi i licei artistici, Elisa non ha avuto un attimo di esitazione nel scegliere il Giovanni XXIII.

Come è organizzata? (orari, progetti, comunicazione scuola/famiglia, ...).

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8, alle ore 15; 34 ore nel biennio, 35 nel triennio La scuola ha 2 sedi vicine. Frequenti colloqui con i docenti, possibilità anche al sabato mattina. Estrema disponibilità dei docenti e della direttrice.

Quali sono i punti di forza?

Accoglienza, integrazione, comunicazione scuola/famiglia/studenti. Docenti giovani, motivati e accoglienti.

Che tipo di didattica propone (lezioni frontali, laboratori, esperienze, ecc.).

Come tutti i licei artistici i primi due anni sono comuni, dal terzo anno gli studenti devono scegliere un indirizzo specifico. In base alla scelta le materie di studio e i laboratori cambiano.

La scuola ogni anno sceglie un tema che diventa il filo conduttore delle attività educative e permette ampi momenti di riflessione rivolti ai ragazzi e ai genitori.

Punti deboli?

Aule e laboratori troppo piccoli, mancanza di spazi dove lasciare il materiale. Non vi sono nemmeno aule dove i ragazzi possano pranzare, corridoi dove fare 2 passi, considerate che i ragazzi svolgono il tempo pieno.

Quello degli spazi è un vero problema. Presenza di barriere architettoniche

Presenza ragazzi/e BES?

Molti sono gli studenti con varie problematiche: dai Disturbi Specifici d'Apprendimento con PDP, difficoltà cognitive e/o sensoriali quindi con PEI a sensibilità caratteriali e/o psicologiche con certificazioni BES. Direi che 80% degli studenti richiedono attenzioni specifiche..... forse una percentuale troppo alta?

Valutazione dell'apparato sostegno: coordinamento, insegnanti, educatori.

Quando frequentava mia figlia all'interno della scuola vi era un referente del sostegno, una psicologa che si occupava solo di questo a tempo pieno. La dott. Rossi si è dimostrata veramente competente, organizzata e soprattutto coordinava perfettamente il lavoro scuola/famiglia/specialisti esterni. Anche sotto l'aspetto burocratico mi è stata di grande aiuto.

Purtroppo quando mia figlia era in IV è andata in pensione. La scuola ha deciso di affidare l'incarico ad un docente di sostegno. Non so dirvi se era meno preparato o con minor esperienza o più semplicemente aveva meno tempo da dedicare stando anche in classe,

(segue...)

ma la differenza si è sentita..... e tanto.
L'ho fatto presente alla prof.ssa Congiù, spero sia tornata sulla decisione presa.

Progetti per l'inclusione durante o dopo l'orario scolastico.

Moltissime sono le attività proposte agli studenti sull'integrazione: gite, proposte teatrali, interventi nel territorio, laboratori artistici, spettacoli organizzati da docenti e studenti..... ritengo che il punto di forza di questa scuola sia proprio l'inclusione e ve lo dice la mamma di una ragazza che ha sempre fatto molto fatica ad integrarsi soprattutto in ambienti nuovi.

Quali difficoltà e specialità di tuo/a figlio/a hanno trovato il giusto spazio o alcune possibili risposte a scuola?

Elisa, essendo ipovedente, aveva bisogno di una strumentazione digitale molto specifica che ha richiesto, per tutto il ciclo scolastico, l'intervento di personale specializzato. La scuola ha sempre collaborato nel permetterci di far installare tutto ciò che serviva a mia figlia e hanno sempre collaborato con programmatori e/o tiflogi, logicamente il tutto a nostre spese. Infatti essendo una scuola privata oltre alla retta, la famiglia si deve far carico di tutto ciò che serve allo studente (insegnante di sostegno, educatore, strumentazione specifica...)

C'è qualcosa che ti ha fatto innamorare di questa scuola?

Di primo impatto noi genitori ci innamoriamo della prof.ssa Congiù, donna carismatica di grande esperienza e cultura. La scuola è una sua creazione e priorità della sua vita. Sempre disponibile con genitori e studenti, ha le idee molto chiare ed in pochi anni la scuola ha triplicato gli iscritti. Essendo io una insegnante delle scuole medie mi è capitato più volte di indirizzare al Giovanni XXIII dei miei studenti, alcuni frequentano con grande soddisfazione.

C'è qualcosa che ti ha fatto pensare che tuo figlio non può essere a suo agio in questa scuola?

Sinceramente No!

Tra l'altro pur essendo una scuola privata è frequentata da famiglie di diversa estrazione sociale ed economica.

Altro che pensate sia utile segnalare

Si trova in una zona facilmente raggiungibile con i servizi pubblici.

scuola: **Giovanni XXIII (paritaria)**
tipologia: **Liceo Artistico**
riferimenti: Corso di Porta Vigentina, 14 - 20122 Milano
Tel: 02.58314718/393.9516721
Via Madre Cabrini, 10 - 20122 Milano
Tel: 02.58324465/393.9526077
liceogiovanni23@gmail.com

Intervistato: **Gioia**

Perché avete scelto questa scuola?

Perché ci è sembrata una scuola piccola, con una forte vocazione all'accoglienza, ma soprattutto con una visione educativa in linea con il percorso seguito da nostro figlio fin dalla Scuola dell'Infanzia.

Quali sono l'iter e le tempistiche che hanno accompagnato la scelta?

In 2° Media noi genitori abbiamo cominciato a partecipare a qualche open day di alcuni licei, ma senza troppa convinzione. Abbiamo ascoltato senza entusiasmo l'elenco delle benemerite delle varie scuole e i mirabolanti obiettivi raggiunti dagli alunni. A gennaio della Seconda Media abbiamo partecipato all'open day del Liceo artistico Giovanni XXIII e ci siamo resi conto immediatamente di aver trovato la scuola giusta. La scuola ci era stata consigliata da più persone tra cui la prof.ssa Campanati, docente di matematica della scuola Vivaio. Dopo un colloquio con la Direttrice del Liceo, a giugno abbiamo iscritto nostro figlio. Nell'autunno della 3° Media abbiamo partecipato a un nuovo open day insieme a nostro figlio per fargli conoscere la scuola; a maggio abbiamo incontrato la Direttrice e l'equipe di sostegno e abbiamo pianificato l'intervento per l'anno della Prima liceo.

Come è organizzata? (orari, progetti, comunicazione scuola/famiglia, ...).

Ingresso ore 8, uscita ore 15; 34 ore nel biennio, 35 nel triennio, ora settimanale di filosofia non curricolare; circa 200 alunni complessivi distribuiti in 2 sedi vicine; classi poco numerose, 2 o 3 sezioni. Frequenti colloqui con i docenti calendarizzati tramite registro elettronico. Estrema disponibilità dei docenti al confronto.

Quali sono i punti di forza?

L'accento sull'aspetto educativo e formativo del Giovanni XXIII supera la concezione della scuola dell'ap-

prendimento, del semplice addestramento al lavoro. Altro punto di forza: la grande energia e coesione del Corpo Docente che condivide il medesimo stile educativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi. L'istituto stesso si impegna a coltivare e custodire la vocazione degli educatori in una dimensione comunitaria organizzando attività, esperienze, momenti di riflessione tesi alla formazione del proprio personale. Anche ai genitori e agli alunni vengono offerte iniziative culturali e percorsi formativi declinati in varie forme.

Che tipo di didattica propone (lezioni frontali, laboratori, esperienze, ecc.).

Principio fondante della scuola è la didattica empatica basata sulla convinzione che attraverso la relazione affettiva si veicola anche la cultura. La cultura diventa però un mezzo per educare i ragazzi a una coscienza critica, a discernere l'essenza delle cose. La didattica dell'artistico è costituita da un insegnamento teorico e pratico-laboratoriale.

Il tema dell'anno proposto dalla scuola diventa il filo conduttore delle attività educative e permette ampi momenti di riflessione rivolti ai ragazzi e ai genitori.

Punti deboli?

Sede centrale con locali angusti, non c'è spazio per lasciare in classe il materiale o per dedicare apposite aule ai laboratori delle discipline artistiche. La palazzina è su più piani ma non è dotata di ascensore: impossibile l'accesso alle aule per alunni con difficoltà motorie.

Presenza ragazzi/e BES?

La percentuale dei BES è molto alta, in particolare di DSA. Gli strumenti compensativi e dispensativi sono all'ordine del giorno. Tutti i ragazzi, certificati e non, li conoscono e vi si avvicinano con estrema naturalezza.

(segue...)

Valutazione dell'apparato sostegno: coordinamento, insegnanti, educatori.

Il profilo professionale della vasta equipe di sostegno è molto alto, i componenti posseggono una formazione specifica e vantano esperienze in ambito scolastico e psicoterapeutico che conferiscono concretezza alla vocazione all'accoglienza della scuola. L'equipe di sostegno, formata da psicologi ed educatori, è totalmente integrata nel corpo docente e non vive il proprio operato come una forma difettiva dell'insegnamento.

Progetti per l'inclusione durante o dopo l'orario scolastico.

Particolarità della scuola sono le uscite formative di più giorni proposte ai ragazzi affinché possano vivere insieme ai propri docenti e ai compagni esperienze fortemente educative. Nel corso delle uscite formative si alternano momenti di discussione sul tema dell'anno a momenti di svago, ludici o sportivi finalizzati a favorire la socializzazione ed esperienze di convivenza appaganti.

Al termine dell'orario scolastico è possibile iscriversi a corsi di teatro, di acquarello, di spagnolo o inglese, di scrittura creativa, di musica, di latino.

A scuola è stato inoltre attivato un servizio pomeridiano di assistenza e aiuto allo studio.

Quali difficoltà e specialità di tuo/a figlio/a hanno trovato il giusto spazio o alcune possibili risposte a scuola?

La continua tensione della scuola a promuovere le aspirazioni personali dello studente ha favorito in mio figlio una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità scolastiche e non solo. Vedere sul palco mio figlio e un educatore della scuola accompagnare con batteria e chitarra elettrica un brano cantato da una compagna durante lo spettacolo della scuola è stato certamente molto motivante per lui.

L'attenta composizione delle personalità della classe e l'osservazione delle dinamiche di gruppo hanno permesso a mio figlio di socializzare e avere per la prima volta degli amici con cui uscire e organizzare momenti di svago dopo la scuola.

Altro che pensate sia utile segnalare.

Le scuole private come il Liceo Giovanni XXIII non godono di sovvenzioni statali ma solo dei fondi della dote scuola per la componente disabilità da parte della Regione Lombardia, fondi esigui e insufficienti. Le spese economiche per eventuali ore di sostegno vengono quindi sostenute dalla famiglia dell'alunno con disabilità.

scuola: **IISS Marignoni Polo Milano**
tipologia: **Istituto Tecnico-Economico settore turistico**
riferimenti: Via Melzi D'Eril, 9 - 20154 Milano
Tel: 02.313059
istitutomarignonipolo@gmail.com

Intervistato: **Rossella**

Perché avete scelto questa scuola?

Era l'unica ad avere una disponibilità effettiva all'inclusione di alunni con disabilità gravi.

Quali sono l'iter e le tempistiche che hanno accompagnato la scelta?

Abbiamo visitato alcune scuole con le insegnanti di sostegno durante la seconda media. Una volta scelta la scuola abbiamo fatto l'iscrizione.

Come è organizzata? (orari, progetti, comunicazione scuola/famiglia, ...).

Lezioni dalle 8 alle 13. Spesso i ragazzi con disabilità vengono portati fuori dalle classi e riuniti in un'altra sala in cui si fanno altre attività più mirate: di approfondimento con ricerca immagini, collage...

Comunicazione quasi quotidiana su un diario, ma insufficiente quanto a contenuti.

Quali sono i punti di forza?

L'accoglienza di disabilità gravi.

Che tipo di didattica propone (lezioni frontali, laboratori, esperienze, ecc.).

Propone lezioni frontali, laboratori e anche esperienze diverse come quella teatrale.

Punti deboli?

Non sempre la preparazione degli insegnanti è adeguata.

Presenza ragazzi/e BES?

Si.

Valutazione dell'apparato sostegno: coordinamento, insegnanti, educatori.

Dipende dai singoli insegnanti. Manca una visione generale, un progetto comune.

Progetti per l'inclusione durante o dopo l'orario scolastico.

Insufficienti.

Quali difficoltà e specialità di tuo/a figlio/a hanno trovato il giusto spazio o alcune possibili risposte a scuola?

Non saprei rispondere perché non mi è parso che questa scuola sia in grado per quanto riguarda le difficoltà di mio figlio di andare oltre l'accoglienza.

Altro che pensate sia utile segnalare.

/

scuola: **Regina Mundi ISV (paritaria)**
tipologia: **Liceo Scientifico**
riferimenti: Via Boncompagni 18 - 20139 Milano
Tel: 02 533208 - 09
info@scuolareginamundi.it
<https://scuolareginamundi.it/liceo-scientifico/>

Intervistato: **Edoardo** (studente)

Perché avete scelto questa scuola?

Perché ha un'offerta formativa molto completa ed efficiente, poi perché la frequenza non riguarda il sabato.

Quali sono l'iter e le tempistiche che hanno accompagnato la scelta?

Ho scoperto a dicembre della terza media dell'apertura del liceo scientifico, coesistente con il linguistico, nell'istituto Regina Mundi. Ad inizio gennaio ho partecipato all'open day, in cui ho avuto modo di conoscere parte del corpo docenti più il preside. A quel punto ho deciso di iscrivermi.

Come è organizzata? (orari, progetti, comunicazione scuola/famiglia...)

Si frequenta da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 13:45. Nel triennio si aggiunge un'ora al martedì e al giovedì, portando l'uscita alle 14:40. Le attività, in una situazione normale, sono molte: vanno dallo studio assistito, a un incontro per la convivenza ad inizio anno, didattica laboratoriale, tablet one to one, arricchimenti dell'offerta formativa, tornei sportivi e corsi pomeridiani. La comunicazione scuola/famiglia si è rivelata migliore del previsto.

Quali sono i punti di forza?

Il corpo docenti, giovane, preparato e disponibile, didattica molto efficiente ed elastica.

Che tipo di didattica propone (lezioni frontali, laboratori, esperienze ecc.)

Ci sono lezioni frontali che vengono affiancate a metodi più innovativi. Oltre a questo sono presenti lezioni in laboratorio, più una serie di rientri pomeridiani atti al recupero/aiuto. La scuola permette l'uso di tablet come sostituto a quaderni e libri. La didattica a distanza è stata gestita ottimamente.

Punti deboli?

Nessuno.

Presenza ragazzi/e BES?

Sì.

Valutazione dell'apparato sostegno: coordinamento, insegnanti, educatori.

L'apparato di sostegno non è propriamente presente, ma viene rappresentato dal docente stesso, che interviene con affiancamenti, attenzioni particolari e personalizzazioni del percorso.

Progetti per l'inclusione durante o dopo l'orario scolastico.

A seconda delle esigenze: sportelli per gli studenti con insegnanti titolari, momenti di studio in classe, tutoraggio tra studenti e specifica attenzione alla persona.

Quali difficoltà e specialità di tuo/a figlio/a hanno trovato il giusto spazio o alcune possibili risposte a scuola?

Parlando a livello più generale, in questa scuola esiste un ambiente in cui si dà maggior attenzione al singolo, considerando che le classi sono grandi la metà di quelle delle altre scuole.

Altro che pensate sia utile segnalare

La scuola è di impronta cattolica, ma senza nessun tipo di ostentazione.

scuola: **Gaetana Agnesi**
tipologia: **Liceo delle Scienze Umane**
riferimenti: Sede: Via Tabacchi, 17/19 - 20136 Milano
Tel: 02.58100671
Succursale: via Carlo Bazzi, 18 - 20141 Milano
Tel: 02.89506793
segreteria@liceoagnesimilano.it
iscrizioniclassiprime@liceoagnesimilano.it

Intervistato: **Anna**

Perché avete scelto questa scuola?

Il tipo di scuola è stato scelto perché era la più adatta a nostro figlio come programma di studio. Il liceo Agnesi è stato scelto per comodità nostra.

Quali sono l'iter e le tempistiche che hanno accompagnato la scelta?

Abbiamo partecipato insieme a nostro figlio all'open day della scuola mentre frequentava ancora la seconda media. Ne abbiamo parlato insieme poi nei giorni successivi.

Come è organizzata? (orari, progetti, comunicazione scuola/famiglia, ...).

L'orario della scuola è strutturato su 5 giorni settimanali (il sabato non vanno a scuola): per 3 giorni dalla 8 alle 13, per 2 giorni dalle 8 alle 14.

La scuola organizza numerosi progetti che sono visualizzabili dal sito www.liceoagnesimilano.it

La comunicazione tra scuola e famiglia è sempre più che adeguata.

Quali sono i punti di forza?

L'accoglienza sia da parte degli insegnanti che da parte dei ragazzi: nostro figlio si è sentito da subito a suo agio e in sintonia con tutta la classe.

Che tipo di didattica propone (lezioni frontali, laboratori, esperienze, ecc.).

Lezioni frontali per la maggior parte. Qualche laboratorio e qualche esperienza fuori dalla scuola.

Punti deboli?

L'impegno richiesto ai ragazzi non è sempre costante, ma a volte "altalenante": si passa da periodi in cui è richiesto un grosso lavoro in termini di impegno e di studio (magari con interrogazioni e compiti in classe durante tutti i giorni della settimana) ad altri periodi in cui vengono svolte tutte insieme attività più marginali che rallentano lo svolgimento delle lezioni. A volte questa alternanza disturba un po' il ritmo di lavoro.

Presenza ragazzi/e BES?

Sì.

Valutazione dell'apparato sostegno: coordinamento, insegnanti, educatori.

Nostro figlio è supportato nel suo lavoro a scuola da tre figure: l'insegnante di sostegno, l'assistente alla comunicazione e l'educatore. Queste si coordinano abbastanza bene insieme con l'aiuto della vicepreside che organizza gli interventi e gli orari all'inizio dell'anno.

Progetti per l'inclusione durante o dopo l'orario scolastico.

L'assistente alla comunicazione interviene a casa per aiutare nostro figlio con i compiti.

Durante la scuola gli insegnanti adottano tutte le correzioni necessarie affinché lui possa seguire regolarmente le lezioni (utilizzo del computer, verifiche adattate).

Quali difficoltà e specialità di tuo/a figlio/a hanno trovato il giusto spazio o alcune possibili risposte a scuola?

Da quest'anno è stato fornito dalla scuola un video aggiuntivo al pc portatile che nostro figlio porta a scuola ogni giorno: il video gli permette di leggere e lavorare in una posizione migliore e con una visuale maggiore rispetto al portatile.

Altro che pensate sia utile segnalare.

Come in ogni cosa, anche gli aiuti della scuola devono essere seguiti e sollecitati da parte dei genitori, i quali devono sempre essere attenti ad eventuali esigenze particolari dei ragazzi e segnalarli subito alla scuola. Nel nostro caso la scuola si è sempre dimostrata attenta e disponibile, da parte nostra però l'attenzione e l'impegno è sempre stato "incalzante".

scuola: **IIS Oriani Mazzini**
tipologia: **Socio sanitario**
riferimenti: Via Zante, 34 - 20138 Milano
Tel: 02.719130
iisorianimazzini@gmail.com

Intervistato: **Patrizia**

Perché avete scelto questa scuola?

Mi è stata consigliata come molto accogliente e attenta verso le fragilità. Il colloquio con la responsabile del sostegno mi ha confermato le aspettative.

Quali sono l'iter e le tempistiche che hanno accompagnato la scelta?

Abbiamo selezionato 2/3 istituti che avrebbero potuto essere interessanti per nostro figlio, siamo andati agli open day e abbiamo chiesto un colloquio con i responsabili del sostegno. Abbiamo scelto l'Oriani Mazzini, grazie alla disponibilità, professionalità e alla preparazione dimostrata dalla professoressa Viola, la responsabile del sostegno.

Come è organizzata? (orari, progetti, comunicazione scuola/famiglia, ...).

L'orario, che in caso di difficoltà viene personalizzato, è dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 per 4 giorni e un giorno dalle 8 alle 16. Per le comunicazioni scuola-famiglia c'è un comitato genitori molto attivo che informa via mail in tempo reale su tutte le circolari emesse dalla scuola. Poi c'è comunque il sito e il registro elettronico per il programma svolto durante le lezioni, voti, comunicazioni.

Quali sono i punti di forza?

La scuola non è grande, le classi non numerose, molto personale di sostegno fin dall'inizio della scuola, molta attenzione ai ragazzi con difficoltà anche gravi.

Che tipo di didattica propone (lezioni frontali, laboratori, esperienze, ecc.).

Le lezioni sono frontali e anche i ragazzi con difficoltà lavorano il più possibile in classe. I primi tre anni i ragazzi frequentano anche laboratori artistico/musicali e i primi due anni sono anche impegnati nella realizzazione di spettacoli teatrali che rappresentano in scuole dell'infanzia o RSA.

Punti deboli?

Quest'anno cambierà il dirigente scolastico. Spero non diventi un punto debole.

Presenza ragazzi/e BES?

Come dicevo prima la scuola accoglie molti ragazzi con difficoltà.

Valutazione dell'apparato sostegno: coordinamento, insegnanti, educatori.

Molto buona. Il dirigente scolastico è stato molto valido, la coordinatrice del sostegno è molto attenta e disponibile. Nostro figlio è seguito molto bene.

Progetti per l'inclusione durante o dopo l'orario scolastico.

L'inclusione durante la scuola dipende molto dalla materia e dai professori curricolari. Il fatto che anche i ragazzi con sostegno passino molto tempo in classe certamente aiuta. Poi ci sono le uscite didattiche e le gite di 5 giorni in Italia e all'estero a partire dalla classe terza.

Quali difficoltà e specialità di tuo/a figlio/a hanno trovato il giusto spazio o alcune possibili risposte a scuola?

Per nostro figlio è stato importante passare più tempo in classe rispetto alle medie. Ha imparato di più a stare in situazione e a rispettare le regole.

Altro che pensate sia utile segnalare.

/

scuola: **Breda Salesiani Sesto S.G. (paritaria)**
tipologia: **ITS**
riferimenti: Viale Matteotti, 425 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel: 02.262921
comunicazione@salesianisesto.it

Intervistato: **Luca**

Perché avete scelto questa scuola?

Un team di supporto pronto fin dall'inizio dell'anno scolastico: psicologo, insegnante di sostegno, educatore AIAS, consigliere.
Attenzione alla persona.
Tempo pieno e Mensa in istituto,
Didattica Digitale – non si usano libri di testo cartacei.

Quali sono l'iter e le tempistiche che hanno accompagnato la scelta?

Pre-iscrizione prima della fine della seconda media.
Colloquio individuale con il preside.
Accettazione dell'iscrizione,
Colloquio con i responsabili del sostegno.

Come è organizzata? (orari, progetti, comunicazione scuola/famiglia, ...).

Dalle 8:00 del Mattino – Da quest'anno anche per ITS di sabato non c'è lezione.
Innumerevoli progetti extrascolastici organizzati dai gruppi di ragazzi allo scopo di socializzazione / volontariato. Settimana di sci – uscite programmate durante l'anno e innumerevoli progetti estivi dallo sviluppo delle competenze e certificazioni in lingua inglese alle vacanze in montagna per volontariato alle vacanze al mare con supporto ai compiti. Teatro.
Comunicazione tramite insegnanti/ responsabili del sostegno e con il Consigliere che si occupa anche degli aspetti di socializzazione dei ragazzi.

Quali sono i punti di forza?

Didattica Digitale.
Apple Distinguished School.
Docenti e Team di supporto.
Sportelli di recupero.
Ampi spazi dedicati al gioco dei ragazzi.

Che tipo di didattica propone (lezioni frontali, laboratori, esperienze, ecc.).

Lezioni frontali integrate dai laboratori FISICA CHIMICA. Il progredire delle conoscenze viene regolarmente verificato tramite compiti in classe e interrogazioni con la possibilità degli sportelli di recupero tenuti dai professori in orari extrascolastici.

Scienze e tecnologie applicate è la materia che si occupa dei laboratori per preparare i ragazzi alla scelta della specializzazione del terzo anno. Il primo anno tramite la realizzazione di una macchinina radiocomandata con ARDUINO dove i ragazzi esprimono le loro capacità informatiche di base e nella realizzazione dei modelli tipicamente in legno ma non solo e artistica. Il secondo anno i laboratori si suddividono ulteriormente nella meccanica elettronica e informatica ed elettrotecnica.

Punti deboli?

Classi numerose.

Presenza ragazzi/e BES?

Sì

Valutazione dell'apparato sostegno: coordinamento, insegnanti, educatori.

Ben organizzato e presente

Progetti per l'inclusione durante o dopo l'orario scolastico.

Come ho già spiegato prima sono moltissimi i progetti volti all'inclusione sia in orario scolastico che extra scolastico.

Quali difficoltà e specialità di tuo/a figlio/a hanno trovato il giusto spazio o alcune possibili risposte a scuola?

L'istituto è decisamente grande ospita 2500 ragazzi (tra elementari medie ITIS, Licei e IFP) nelle varie discipline e all'inizio un po' di disorientamento c'è stato. Ma il supporto è sempre stato presente fin dall'inizio. Le regole sono tante chiare e devono essere rispettate. La filosofia educativa è quella di Don Bosco quindi molto tollerante e amorevole ma ugualmente inflessibile. È una scuola cattolica quindi la giornata inizia con un incontro di preghiera.

Altro che pensate sia utile segnalare.

Al momento non è previsto un trasporto per disabili. Da Milano è presente la Metro.

scuola: **Virgilio**
tipologia: **ScienzeUmane/Linguistico**
riferimenti: Piazza Ascoli, 2 / Via Pisacane, 11 - 20129 Milano
Tel: 02.7382515
MIPM050003@istruzione.it

Intervistato: **Samanta**

Perché avete scelto questa scuola?

Perché consigliata dai professori della Vivaio per precedenti esperienze positive di ex-alunni e perché rispetto ad altri licei è maggiormente accogliente nei confronti dei ragazzi DVA e/o DSA.

Quali sono l'iter e le tempistiche che hanno accompagnato la scelta?

Ho iniziato a raccogliere informazioni confrontandomi con i professori in 2° media e all'inizio del 3° anno ho richiesto un colloquio con la referente del sostegno del Liceo Virgilio.

Come è organizzata? (orari, progetti, comunicazione scuola/famiglia, ...).

La frequenza è basata su 6 giorni settimanali: da lunedì a sabato.

I progetti sono divisi fra quelli per il biennio e quelli per il triennio mentre alcuni sono previsti per tutto il ciclo di 5 anni.

La comunicazione scuola famiglia avviene generalmente tramite circolari pubblicate sul registro elettronico e sul sito o in rari particolari casi tramite contatto diretto.

Quali sono i punti di forza?

Dipendono in buona misura dal fatto di avere un buon Consiglio di Classe dalle capacità dell'insegnante di sostegno.

Che tipo di didattica propone (lezioni frontali, laboratori, esperienze, ecc.)

L'approccio didattico varia da professore a professore: alcuni fanno lezione stimolando il dibattito (il 1° anno non hanno utilizzato il libro di geografia, il 2° in inglese hanno affrontato temi sociali e di attualità), alcuni leggono, spiegano dai libri di testo con l'aiuto della LIM. Ad oggi il nostro Consiglio di Classe non è disponibile ad organizzare uscite didattiche di più giorni.

Punti deboli?

È una scuola frequentata da un bacino molto ampio (anche da ragazzi della provincial) e questo non favorisce l'interazione al di fuori dell'orario scolastico.

Presenza ragazzi/e BES?

In realtà non conosco i dati di tutto l'istituto. Nella classe di mio figlio: 1 BES, 1 DVA, 3 DSA.

Valutazione dell'apparato sostegno: coordinamento, insegnanti, educatori.

Come in tutte le scuole, quando si è fortunati si incontra un gruppo di sostegno preparato e motivato.

La nostra esperienza al Virgilio è andata bene al 50% (su 2 insegnanti di sostegno 1 andava benissimo mentre l'altro proprio no), quest'anno sono nuove e non possiamo ancora valutare, speriamo. Il coordinatore fortunatamente garantisce la continuità da 3 anni.

Progetti per l'inclusione durante o dopo l'orario scolastico.

Dopo l'orario scolastico la scuola organizza come progetto sportivo un corso di pallavolo che mio figlio, con disabilità motoria, non può frequentare.

Quali difficoltà e specialità di tuo/a figlio/a hanno trovato il giusto spazio o alcune possibili risposte a scuola?

Posso dire che la scuola quest'anno si è dimostrata comprensiva - e non è sempre così scontato - nei confronti di mio figlio, il quale ha subito un intervento piuttosto invasivo a maggio e dopo 6 mesi non ha ancora completamente recuperato.

Altro che pensate sia utile segnalare.

Ciò che mi permetto di consigliare è di fidarsi del giudizio dei professori della scuola media e di partire con un ragionevole anticipo nella raccolta di informazioni.

scuola: **Virgilio**
tipologia: **ScienzeUmane/Linguistico**
riferimenti: Piazza Ascoli, 2 / Via Pisacane, 11 - 20129 Milano
Tel: 02.7382515
MIPM050003@istruzione.it

Intervistato: **Marco**

Perché avete scelto questa scuola?

Perché "di zona"; perché il Liceo Virgilio comprende sia il Liceo delle scienze umane che il Liceo linguistico e entrambi questi indirizzi erano di interesse per i miei figli gemelli.

Quali sono l'iter e le tempistiche che hanno accompagnato la scelta?

L'iter le tempistiche e i criteri di ammissione sono stabiliti dal Liceo. Si è partiti comunque dall'open day, seguito da una successiva riunione organizzata dalla scuola per i genitori di figli "certificati".

Come è organizzata? (orari, progetti, comunicazione scuola/famiglia, ...).

Il Liceo Virgilio è descritto come "inclusivo". Dispiace dover osservare che la fama non è meritata. La comunicazione generale scuola famiglia avviene sostanzialmente solo mediante la pubblicazione delle circolari sul sito della scuola. Per il resto è affidata al rapporto con i docenti mediante i classici colloqui istituzionali.

Quali sono i punti di forza?

Il punto di forza è aleatorio ed è rappresentato dalla fortuna di "capitare" con insegnanti più formati, volenterosi e capaci di altri.

Posso dire tuttavia che l'attuale Preside, non si è mai sottratto a richieste di colloqui diretti.

Che tipo di didattica propone (lezioni frontali, laboratori, esperienze, ecc.)

La didattica è sostanzialmente solo frontale. In quattro anni di liceo linguistico i docenti della classe di mia figlia non hanno mai organizzato un'esperienza linguistica extrascolastica.

Punti deboli?

Tutti quelli propri del sistema scolastico.

Presenza ragazzi/e BES?

Sono molti in alcune classi addirittura troppi.

Valutazione dell'apparato sostegno: coordinamento, insegnanti, educatori.

Negativa. Al di là delle enunciazioni di intenti, nella pratica è tutto affidato al rapporto diretto tra gli interessati e i singoli docenti.

Progetti per l'inclusione durante o dopo l'orario scolastico.

Non ne sono attualmente a conoscenza

Quali difficoltà e specialità di tuo/a figlio/a hanno trovato il giusto spazio o alcune possibili risposte a scuola?

I miei figli hanno "goduto" solo dei PdP personalizzati e della loro scolastica quanto incostante applicazione.

C'è qualcosa che ti ha fatto innamorare di questa scuola?

Francamente nulla.

C'è qualcosa che ti ha fatto pensare che tuo figlio non può essere a suo agio in questa scuola?

Alcuni docenti (di certo non tutti) ritengono che la certificazione DSA e ancora più la certificazione BES non sottenda reali problematiche ma rappresenti una sorta di escamotage idonea a giustificare alunni semplicemente svogliati nell'attività di studio.

Altro che pensate sia utile segnalare.

La questione è assai semplice: non tutti i docenti hanno formazione, sensibilità e voglia di misurarsi con le problematiche proprie degli alunni certificati. Conseguo che la normativa vigente viene spesso rispettata solo formalmente. In un quadro generalmente sconsigliato, esistono ovviamente lodevoli e meravigliose eccezioni.